



EURO 1,00



ALIMENTARI NEL PARMENSE HA 2 PROSCIUTTIFICI

## Italcarni annuncia tagli Timori a Langhirano

I lavoratori di Italcarni, il grande macello cooperativo di Carpi, sono in sciopero da due settimane e stanno presidando la fabbrica giorno e notte. Motivo della protesta «è la prospettiva del licenziamento di 43 dipendenti su 168, per sostituirli con lavoratori esterni - spiega la Flai Cgil in una nota - in un quadro di assenza di piano industriale e di continue richieste di appaltare ulteriori reparti».

Secondo il sindacato «la vicenda fa il paio con le operazioni societarie che il gruppo "Grandi Salumifici Italiani", "Unibon", "Italcarni" sta facendo da anni. I prosciuttifici di loro proprietà a Langhirano hanno variato più volte ragione sociale e pare oggi

siano in vendita. Si predica l'eticità della cooperazione e poi ci si attaccano i diritti dei lavoratori scegliendo di perseguire un'organizzazione del lavoro che rischia di portare verso una minore qualità delle produzioni e del lavoro, il tutto ovviamente in assenza di corrette relazioni sindacali».

Si dice a parole di volere sostenere le produzioni Dop e poi si decide di non volerne più produrre. Stupisce soprattutto che il presidente dell'Italcarni, Gianni Mozzoni, ex presidente dell'Istituto Parma Qualità, persegua una tale politica. Lo abbiamo sempre ritenuto nostro alleato nella lotta contro l'edegenerazione del mercato del lavoro».